

# la Voce della Comunità

PARROCCHIA DI  
CASTEL SAN PIETRO TERME



Bollettino della Parrocchia "S. Maria Maggiore" di Castel S. Pietro terme - Anno XIV - Sped. in abbonam. postale 50%-comma 20/c Legge 662/96 filiale di Bologna-n°7-09-2009  
Proprietario e Direttore responsabile Mons. Silvano Cattani, Parroco di Castel S. Pietro T.- Autorizz. della Curia Arcivescovile di Bologna in data 21/01/1987

## Anno Sacerdotale

“Anno sacerdotale” lo ha chiamato il Papa invitando tutta la cristianità all’attenzione, alla stima, alla gratitudine per tutti i Sacerdoti.

Esortando poi anche i Sacerdoti ad una vita esemplare, pienamente offerta al Signore, nel servizio umile e generoso ai fratelli.

In questo percorso di un anno (*Festa del Sacro Cuore: giugno 2009 - giugno 2010*), che ha come particolare riferimento il 150° anniversario della morte del “Santo curato d’Ars”, Parroco in una piccola parrocchia di campagna, in Francia, noi vivremo due avvenimenti particolari che ci aiuteranno a sentire e partecipare più intensamente a questo “anno sacerdotale”.

- **La traslazione della salma di Don Luciano Sarti dal Cimitero al Santuario della Madonna di Poggio.**
- **La Ordinazione Sacerdotale e la Celebrazione della 1° Messa del giovane di Liano Francesco Vecchi.**

*Di questi due avvenimenti parleremo ampiamente in questo Bollettino.*

## Don Luciano Sarti, Sacerdote Santo

Santo non lo è stato ancora dichiarato ufficialmente dalla Chiesa; è appena iniziato lo studio e l’indagine sulla sua vita: “il processo” (*così si chiama giuridicamente*) continua. Ma si è sentito da parte di tanti il desiderio di portare la sua salma dal piccolo cimitero di Poggio al Santuario dove per 48 anni Don Luciano ha vissuto e profuso la ricchezza della bontà e spiritualità alle tante persone che da ogni parte venivano da lui. Oltre l’Immagine della Madonna che Lui guardava, contemplava, pregava ogni giorno con fede e affetto grande, erano entrati nel suo cuore, nei suoi occhi, nella sua vita anche gli aspetti ambientali della sua Chiesa: la bella volta con dipinta l’apparizione della Madonna ad Atonina Bedini, il tabernacolo, l’altare, il confessionale (*dove trascorrevano tante ore*), la sacrestia, la casa canonica...

Quello era il suo mondo, i suoi affetti; in questi luoghi adorava il Signore, in ginocchio per lunghe ore, in questi luoghi riceveva le tante persone che si recavano da lui per una parola di conforto, per riacendere una luce di fede, per sentire parole di fraterna sacerdotale comprensione. Lì offriva la sua continua sofferenza, ogni giorno, nascosto nell’umiltà, nel sacrificio talvolta eroico, nella povertà serena: lì Don Luciano si è santificato.

Poi il distacco, l’ultima delle tante malattie, il funerale a Castel San Pietro: quasi un trionfo, con la presenza di centinaia di Sacerdoti, di tutti i seminaristi della Diocesi, di tanti, tantissimi fedeli.

E il riposo in quel piccolo Cimitero di Poggio, meta continua di fedeli che vanno a pregare, offrire un fiore, mettere un messaggio in quella piccola cassetta che è un scrigno di sentimenti, di pene, di accorate preghiere.



### Ritorno a casa

Ora la salma di Don Luciano sarà portata nel Santuario dove ha vissuto la sua vita santa: quasi un ritorno a casa; lo ospiterà un bel Sarcofago che gli affezionatissimi suoi fedeli di Poggio gli hanno preparato. Sarà ancora vicino con il suo corpo a quell’Immagine della Madonna davanti alla quale ha tanto pregato, sofferto e offerto.

La Chiesa nei secoli ha sempre venerato le spoglie mortali dei suoi figli più illustri, per additarli come esempio, per venerarne le virtù, per aiutare, anche con lo sguardo e la vicinanza della tomba, la preghiera di intercessione, per esprimere gratitudine a chi si è lasciato guidare dallo Spirito Santo ad offrire la propria vita come “sacrificio perenne a Lui gradito”.

Chi entrerà nel Santuario di Poggio o passerà da via San Carlo davanti alla Chiesa potrà sostare per un saluto o una preghiera (*la tomba è visibile anche dall’esterno*).

Sorriderà da Cielo d. Luciano e continuerà ad accogliere con la consueta dolcezza chiunque si fermerà a venerarne la tomba e con la sua intercessione indirizzerà una preghiera alla Madonna che è stata la stella della sua vita.

*d. Silvano Cattani*

**La salma di d. Luciano sarà trasferita dal Cimitero di Poggio al Santuario della Madonna, domenica 13 settembre alle ore 19.00**  
**(Gli orari dettagliati delle celebrazioni in ultima pagina)**

[www.parrocchie.it/castelsanpietroterme/santamaria/](http://www.parrocchie.it/castelsanpietroterme/santamaria/)

# Un giovane nuovo Sacerdote: Don Francesco Vecchi

Nell'«Anno Sacerdotale» abbiamo la fortuna, il dono di un nuovo Sacerdote proprio nella nostra zona: la piccola Parrocchia di Liano dona alla Chiesa un giovane cresciuto proprio in quella Comunità e che ora, dopo una intensa e brillante preparazione culturale, pastorale e spirituale è maturo per ricevere il Sacramento dell'Ordine Sacro.

**Don Francesco sarà ordinato Sacerdote dall'Arcivescovo Card. Carlo Caffarra Sabato 19 settembre alle ore 17.00 nella Cattedrale di Bologna**

**Domenica 20 settembre alle ore 10.30 celebrerà la 1° Messa solenne nella Parrocchia di Liano**

**Don Francesco celebrerà una delle sue Prime Messe a Castel San Pietro in occasione della Festa della Madonna del Rosario il 7 ottobre alle ore 20.30**

*In preparazione alla Ordinazione di Don Francesco.*

- **Giovedì 17 settembre alle ore 20.30** Veglia di preghiera nella Chiesa di Liano Animata dai giovani di Castel San Pietro.  
(*sostituisce la Messa e l'adorazione del giovedì a Castel San Pietro*)
- Per facilitare la partecipare alla Ordinazione nella Cattedrale di Bologna: **Sabato 19** partenza di un pulman (*zona scuole medie*) alle **ore 15.30**.

**Don Francesco ci scrive.**

## Presbiterato: inizia un nuovo antico cammino

Ormai la notizia è corsa di bocca in bocca: il 19 settembre prossimo sarò ordinato presbitero insieme ad altri miei 3 compagni di corso (don Roberto Castaldi e don Domenico Cambareri della parrocchia di Sant'Antonio Maria Pucci in Bologna, e don Emanuele Nadalini degli Angeli Custodi, che conosciamo perché è stato per un anno ospite e in servizio pastorale a Castel San Pietro) e altri tre Dehoniani.

Si potrebbero dire tante cose: è il coronamento di un sogno, il raggiungimento di una meta, la realizzazione di una vita... io penso piuttosto che sia l'inizio di un nuovo antico cammino: nuovo, perché sarò prete, celebrerò la Santa Messa e il perdono del Signore, mi sarà affidata una comunità come viceparroco, tante cose insomma cambieranno e saranno per me nuove; ma antico, perché non nasce dal nulla, ma da tutto il cammino percorso fin'ora: gli undici anni di seminario, cui devo tantissimo, ma anche la famiglia e la parrocchia di origine fanno parte di questo viaggio che tra poco conoscerà una tappa decisiva, appunto l'Ordinazione presbiterale.

Più che mai allora nasce spontaneo il sentimento di gratitudine.

Grazie prima di tutto il Signore, che nella sua bontà e originalità ha avuto il "coraggio" di scommettere su di me per un dono così grande, e che non mi ha mai lasciato solo neppure un istante fino ad oggi e sono certo non lo farà mai, perché Lui è fedele per sempre, e questo è ciò che conta di più nella vita.

Un grazie enorme alla mia famiglia, che trovandosi a prendere parte a questo cammino non si è mai tirata indietro, mi è stata sempre vicina, lasciandomi allo stesso tempo assolutamente libero nelle mie scelte, senza caricarmi di troppe attese né ostacolandomi.

Poi il grazie va alla comunità di Liano, dove la mia vocazione è nata ed anche cresciuta, insieme al Seminario: sono i due poli, le due case dove ho sempre trovato l'esempio, il conforto, l'aiuto e l'affetto.

Viene in mente, a proposito di questa piccola comunità che è la Parrocchia di San Mamante, la frase biblica: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero il più piccolo capoluogo di Giuda" (Mt 2,6): il Signore sa fare cose grandi anche dalle piccole; pregherò sempre per questa Parrocchia, perché non venga mai meno il segno cristiano, perché continui a far nascere vocazioni al servizio del vangelo e persone disponibili e di fede, e perché non manchi mai della benedizione del Signore.



Un altro grazie grande va a tutte le comunità che in questi anni di formazione mi hanno accolto e insegnato tanto, con i loro parroci e la testimonianza di tanti credenti: la Parrocchia di San Severino a Bologna, quella di S. Mamante di Medicina e ora quella di S. Maria Maggiore di Pieve di Cento, dove sto svolgendo il mio servizio diaconale. Lasciatemi fare due ricordi speciali. Il primo è per il Seminario: entrato in questa casa a 14 anni, è stato per me un luogo fondamentale e bellissimo, dove ho potuto fare davvero esperienza di Dio, ma anche dei fratelli, seguiti da bravissimi formatori (ricordo qui solo i rettori: Mons. Gino Strazzari, Mons. Gabriele Cavina, Mons. Lino Goriup, Mons. Stefano Scanabissi, Mons. Roberto Macciantelli, e i padri spirituali don Luciano Luppi e don Sandro Laloli): ad ognuno di essi devo qualcosa di speciale e di unico. In seminario ho potuto conoscere tante cose, fare tante esperienze, formarmi come uomo e come cristiano, ma soprattutto scoprire quanto è grande l'amore di Dio per noi e che è davvero vero e bello il detto di Gesù: "c'è più gioia nel dare che nel ricevere" (At 20,35). Invito tutti a conoscere e a sostenere il seminario: è da lì che il Signore ci dona i futuri pastori per le nostre comunità, per i quali dobbiamo sempre pregare tanto.

Il secondo ricordo speciale è infine per il nostro amato don Nicola, che per tanti anni ha servito la nostra comunità: egli sperava di poter celebrare alla mia prima Messa, e sono certo che lo farà dal cielo; anche dal suo esempio e dall'affetto e dedizione per la nostra Parrocchia è nata la mia vocazione; sono certo che di questo amore per le sue pecore è rimasta traccia nei cuori di tutti noi.

Preghiamo allora per lui, perché possa vivere per sempre con il Signore che ha tanto amato.

Infine chiedo allora la preghiera per me: perché sia degno della chiamata che ho ricevuto, fedele al sacerdozio che riceverò per sempre, perché sappia essere testimone del Vangelo. Da parte mia prometto una preghiera incessante per tutti voi: ora la distanza fisica da casa si sentirà sempre più, ma il legame del cuore e dell'affetto non può che essere più forte. Grazie a tutti! E in questo anno sacerdotale, preghiamo insieme per tutti i sacerdoti, per la loro santità, e perché ancora tanti giovani si lascino affascinare da Gesù, che passando sulle rive del mare della nostra vita dice: Seguimi!

*don Francesco Vecchi*

## Il Santuario del SS. Crocifisso

Come abbiamo comunicato nell'ultimo Bollettino parrocchiale, il nostro caro e bel Santuario del Crocifisso ha bisogno di cure, all'interno (pulizie di pavimenti e pareti) e all'esterno (sottotetti, tetti e grondaie). Poiché i lavori erano urgenti, soprattutto in alcune parti dei tetti e sottotetti (infiltrazioni di acqua che, nei temporali gocciolava sul pavimento della Chiesa) abbiamo iniziato i lavori più urgenti.

L'interno della Chiesa è stato pulito a fondo: è venuto un bel lavoro!

Nel sottotetto abbiamo già provveduto per dare sicurezza: rimane il tetto da impermeabilizzare e sostituire i coppi rotti e le grondaie.

Questa Chiesa (*Santuario*) è cara a tutti i castellani; l'Immagine del Crocifisso è venerata da secoli dai Castellani.

I nostri predecessori hanno avuto il coraggio e la generosità di costruire un edificio bello, artistico, grande, ornandolo di pitture e sculture di pregio: una delle opere d'arte più belle della nostra pur bella città: a noi spetta solo conservarla e mantenerla nella sua bellezza. E conservare bene anche quel magnifico campanile sul quale l'invenzione e il genio del nostro concittadino Giulio Gollini installò il concerto delle 55 campane.

Molti Castellani hanno già espresso la

loro sensibilità e apprezzamento per l'opera che stiamo facendo e si sono mossi con generosità: attendiamo gli altri, ma proprio tutti gli altri.

Non vorremmo che nessuno, proprio nessuno e nessuna famiglia si sottraesse ad un gesto di generosità, secondo le proprie possibilità ma con un po' di quella gratitudine che dobbiamo al Signore per quanto ci dà sempre con abbondanza.

Passando per la piazza e guardando quella bella Chiesa vorremmo poter dire: "Ho contribuito anch'io a mantenerla così bella!".

Ognuno potrà dare il proprio contributo per le intenzioni più diverse, ad esempio: in ricordo di propri defunti, per ringraziare di qualche grazia ricevuta, per ottenere qualche grazia desiderata, per qualche persona cara ecc...

Come contribuire?, nelle forme più semplici: consegnando l'offerta ai Sacerdoti o alla Segreteria parrocchiale, utilizzando l'offertaio durante la Messa, o con accredito o versamento in banca: Banca Credito Cooperativo (Via Scania, 11), la Banca che ci ha dato un generoso anticipo per affrontare le prime spese.

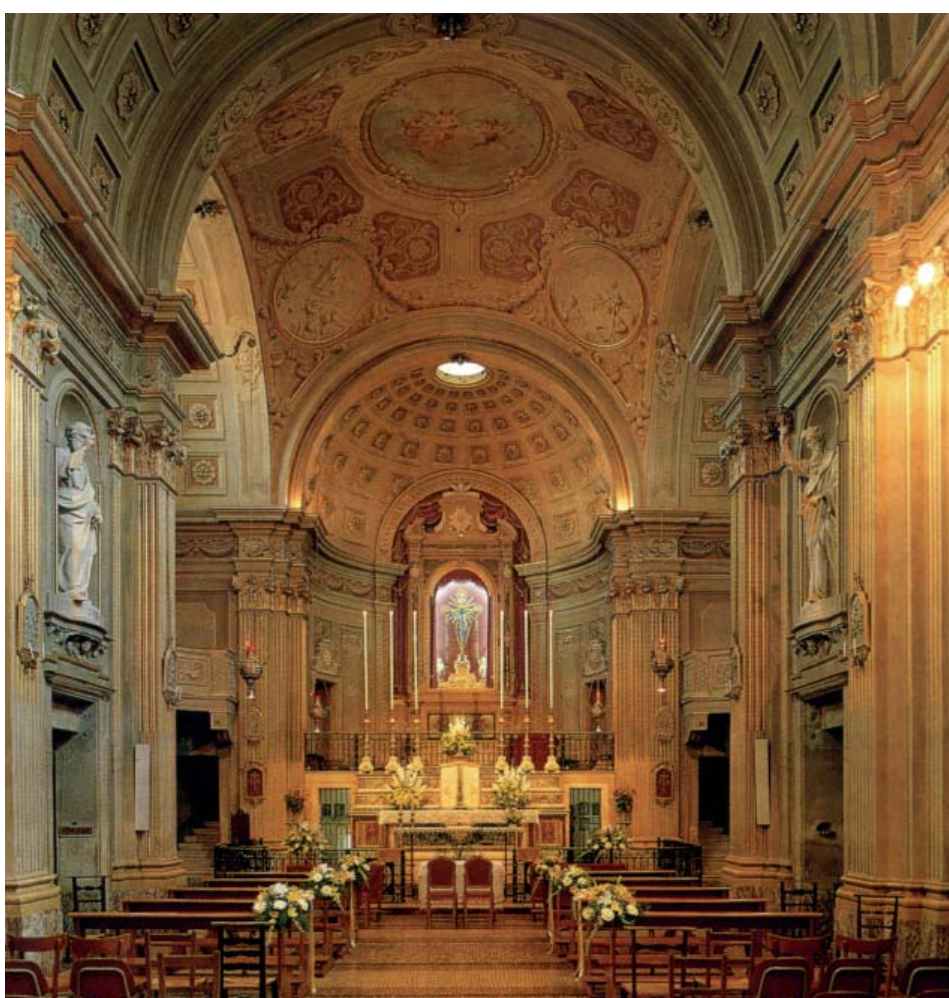
A tutti coloro che vorranno sostenerci in questa impresa va il nostro più sentito ringraziamento... la ricompensa?

Rivolgetevi più in alto...

### 1° elenco di offerenti per i lavori nel Santuario del Crocifisso

- In memoria dei defunti famiglie Martelli e Marzocchi
- Baruzzi Rosanna
- N.N.
- In memoria di Giuseppe Z.
- Domenica
- Leonarda
- Zacchi Valentina
- Nanni Nicoletta
- Nerio e Agnese
- Villa Callisto
- Lorenzo T.
- In memoria di Bonetti Fuliano
- B.B.
- R. Adriana
- B.E. e P.
- Gardi Giuliana
- In memoria di Monti Maria
- Fam. Angelici
- In memoria di Lama Orlanda
- Famiglia Gherardi
- In memoria di Trerè Lino (*le figlie*)
- Simone Balducci e Giulia Folli in occasione del loro Matrimonio

*Due belle immagini (esterno ed interno) del Santuario del SS. Crocifisso in Castel San Pietro terme - Bo.*



# Traslazione della salma di Don Luciano Sarti

Come illustrato nella prima pagina, il corpo di Don Luciano sarà trasferito dalla tomba nel Cimitero di Poggio in una nuova tomba (sarcofago) nella Chiesa del Santuario della Madonna di Poggio. Non è solo un fatto tecnico ma una vera celebrazione che perpetua la figura di Don Luciano dalla memoria del passato al futuro che vogliamo sperare luminoso e beato.

Parteciperà a questa traslazione, che prevede diverse celebrazioni, il nostro Arcivescovo Card. Carlo Caffarra, il Vescovo Ausiliare e tanto Sacerdoti convocati appositamente e, prevedibilmente, anche tanti fedeli. Il calendario delle celebrazioni, riportato in modo completo nel Bollettino del Santuario disponibile in tutte le nostre Chiese, viene qui riassunto:

## PROGRAMMA DELLA TRASLAZIONE

### Domenica 13 Settembre 2009

- ore 19.00 - Traslazione della salma dal Cimitero di Poggio alla Chiesa del Santuario (**Processione a piedi**).
- ore 19.45 - Arrivo al Santuario e recita dei Vespri.
- ore 21.00 - Inizio veglia notturna.

### Lunedì 14 Settembre 2009

- ore 06.00 - Santa Messa.
- Dalle ore 07.00 alle ore 12.00  
La salma di Don Luciano rimarrà esposta per i fedeli.

### **Raduno al Santuario di Poggio dei Sacerdoti della Diocesi con l'Arcivescovo Card. Carlo Caffarra.**

- ore 09.30 - Recita dell'ora terza e meditazione del Card. Caffarra.
- ore 11.00 - **Concelebrazione della Santa Messa.**
- ore 12.15 - Benedizione della Cappella che ospiterà il corpo di Don Luciano e posa della salma nel nuovo sarcofago.

### Martedì 15 settembre 2009

- ore 20.30 - Concelebrazione nel Santuario dei Sacerdoti della zona presieduta dal Vescovo Mons. Ernesto Vecchi



La tomba di Don Luciano Sarti

## Estate 2009

Sono state tante le attività pastorali svolte durante l'Estate: campi scuola parrocchiali (*per tutte le età giovanili*), campi Scout, campo cresima, "Vacanze-Insieme" della scuola parrocchiale, Estate-Ragazzi. Oratorio nel mese di luglio, soggiorni estivi in Valle Aurina ecc...

Hanno coinvolto molte centinaia di ragazzi, giovani, famiglie e adulti (solo l'"Estate-Ragazzi" ha visto la partecipazione di **220 ragazzi** e circa **30 educatori**).



Esprimiamo la nostra profonda gratitudine ai tanti Educatori, giovani e meno giovani, che hanno dato una meravigliosa e generosa collaborazione a queste attività che hanno aiutato tanti giovani e ragazzi ad una crescita nella amicizia, nella fede, nello spirito di accoglienza reciproca, di collaborazione e - *non è poco* - anche di sacrificio. Ci scusiamo di non poter documentare con tante foto queste attività. Tutti i partecipanti hanno comunque dato ampia ed esauriente documentazione delle loro "imprese".

*In alto: Vacanze in Valle Aurina 2009.*

*A fianco: Un momento di Estate Ragazzi 2009.*